

# Maxi operazione antidroga a Viterbo: trovato hashish a viale Trento



di REDAZIONE -

VITERBO – Venerdì pomeriggio, a Viterbo, si è svolta una vasta operazione antidroga in viale Trento, una delle zone più problematiche della città, spesso teatro di spaccio e disordini. L'intervento ha visto un ampio dispiegamento di forze di polizia, tra cui la squadra mobile, la squadra volante, l'ufficio di prevenzione generale e le unità cinofile.

Gli agenti, supportati dai cani antidroga, hanno perquisito l'intera area, passando al setaccio marciapiedi, veicoli, alberi, edifici abbandonati e stabili della zona. La presenza delle forze dell'ordine, sia in divisa che in borghese, non è passata inosservata dai cittadini che si trovavano nei paraggi.

L'operazione, inserita in un più ampio piano di controllo preventivo, ha permesso di scoprire hashish nascosto in diversi punti della strada, probabilmente pronto per essere spacciato. Dopo ore di attività, gli agenti hanno concluso l'intervento, lasciando la zona per tornare in questura.

---

# Polizia di Stato: arrestati a Roma ladri di gioielli, avevano colpito anche a Viterbo (VIDEO)



VITERBO- Nella giornata di ieri personale della Polizia di stato della squadra mobile della Questura di Viterbo, con la collaborazione dell'omologo ufficio romano, ha eseguito l'ordinanza della custodia cautelare emessa dal giudice per le indagini preliminari di Viterbo nei confronti di un uomo 47enne e di una donna 38enne, entrambi sudamericani e senza fissa dimora e con precedenti di polizia, ritenuti responsabili, in concorso con una terza complice, di quattro furti in altrettante gioiellerie ubicate, nell'ordine, nelle città di Viterbo, Milano, Firenze e Siena. L'indagine ha avuto inizio subito dopo il primo colpo messo a segno dalla banda ai danni di una nota gioielleria del centro di Viterbo alla fine dello scorso mese di aprile.

In particolare, i tre sudamericani, operando con precisa

complicità, distraevano la commessa del negozio e rubavano un anello del valore di circa 17mila euro. gli operatori del gabinetto provinciale di polizia scientifica di Viterbo riuscivano ad individuare un'impronta digitale nella vetrina



dove si trovava il prezioso manufatto che, unitamente all'analisi delle immagini registrate dalle telecamere del sistema di video sorveglianza interno alla gioielleria e di quello cittadino, consentiva di

ricavare il profilo di una delle due donne indagate.

La stessa veniva riconosciuta dalla commessa come l'autrice del furto patito qualche ora prima. in seguito, gli agenti della squadra mobile riuscivano a individuare anche i complici, l'uomo e l'altra donna, nonché l'autovettura con la quale erano giunti a Viterbo.

Il veicolo, noleggiato con documenti falsi, nel frattempo era stato riconsegnato ma, tramite il tracciato del gps antifurto della compagnia assicurativa, gli agenti ricostruivano i movimenti della banda svolti nel maggio successivo, notando che nelle città di Milano e Firenze, proprio dove si era fermato il mezzo, in uno stesso giorno erano stati compiuti due furti analoghi a quelli di Viterbo. Infatti, altri due anelli di altrettante gioiellerie erano stati asportati per un valore complessivo di 33mila euro.

Anche in questi casi venivano sottoposti album fotografici alle vittime che riconoscevano i malfattori. Infine, scoperta una nuova autovettura noleggiata utilizzata per un breve periodo dalla banda, gli investigatori sono riusciti a ricostruire un quarto furto, compiuto a chiusi scalo (si) nel giugno scorso, in cui erano stati asportati altri due anelli per un totale di 7mila euro.



A questo punto la Procura della Repubblica presso il tribunale di Viterbo, che coordina le

indagini, ha richiesto la misura cautelare in carcere e, una volta emessa l'ordinanza, sono scattate le ricerche dei tre sudamericani, tutti senza fissa dimora e con la capacità dimostrata di spostarsi continuamente sull'intero territorio nazionale. grazie ad attività info-investigativa sono state individuate tra Roma e provincia le dimore dell'uomo e di una delle due donne, entrambi tratti in arresto e tradotti nelle carceri di Regina Coeli e Rebibbia. Sono in corso le ricerche della terza complice, anch'essa destinataria del provvedimento. gli indagati sono stati arrestati in fase di indagine preliminare, fatto salvo il principio della presunzione di innocenza.

---

## **Rapina alla guardia giurata: arrestato un viterbese**

VITERBO – Nella serata di ieri personale della Squadra Mobile della Questura di Viterbo ha proceduto all'esecuzione della misura cautelare della custodia in carcere, disposta dal G.I.P. del Tribunale di Viterbo, nei confronti di un 55enne viterbese, responsabile in concorso del delitto di Rapina Aggravata.

Nello specifico l'uomo è accusato di aver partecipato lo scorso 12 luglio, in concorso con altre persone, alla rapina ai danni di una Guardia Particolare Giurata alla quale, sotto la minaccia di una pistola puntata alla fronte, erano stati sottratti l'arma in dotazione e una borsa contenente la somma di 43mila euro, costituita dagli incassi di alcuni esercizi commerciali precedentemente prelevati.

Nelle immediate indagini avviate subito dopo la rapina gli operatori avevano rinvenuto nell'appartamento dell'arrestato, oltre a buona parte delle banconote, altri materiali che provavano il suo coinvolgimento nell'evento criminoso.

Prosegue senza sosta l'attività investigativa finalizzata alla ricostruzione completa dell'evento delittuoso e alla ricerca degli altri partecipanti.

---

## **La Squadra mobile di Viterbo arresta latitante albanese colpito da mandato di arresto internazionale**



VITERBO – Nell'ambito di una più ampia operazione antidroga, è stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile un latitante albanese colpito da mandato di arresto internazionale.

All'operazione ha collaborato personale della Polizia di Frontiera di Roma Fiumicino e del Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale Polizia Criminale. I dettagli saranno illustrati in una conferenza stampa che sarà tenuta in Questura, nella giornata di domani,

31 dicembre 2020, alle ore 10,00, nel rispetto delle previste misure anti Covid.